



12 febbraio 2016, giornata di mobilitazione in difesa dei diritti dei precari.

Ore 9 – 12,30 Palazzo regionale- Piazza Deffeyes, 1

In ambito regionale **FLC CGIL, CISL SCUOLA, SAVT ÉCOLE e SNALS** hanno deciso di promuovere e sostenere per **venerdì 12 febbraio 2016** una giornata di mobilitazione in difesa dei **diritti dei precari**, così come accade in contemporanea nelle altre regioni italiane.

L'iniziativa nasce per la **totale assenza di confronto** tra il Ministero e le organizzazioni sindacali su un tema, l'annunciato bando del concorso, che non può essere affrontato ignorando la realtà di un precariato al quale la legge 107 non ha dato le risposte che il Governo aveva assunto come suo preciso impegno.

Un precariato fatto di docenti in servizio da anni, che hanno conseguito una costosa abilitazione, conciliando a fatica il lavoro a scuola con le esigenze personali e familiari, spesso costretti a trasferirsi in altra regione pur di avere un contratto a tempo determinato; di docenti della scuola dell'infanzia, vincitrici di concorso e/o inserite in GAE, ingiustamente estromesse dal piano nazionale di assunzioni col pretesto di dovere attendere l'attuazione del percorso 0-6, smentito dalla legge di stabilità; di docenti cui è stata preclusa dal MIUR la possibilità di conseguire abilitazioni per TFA non attivati.

La *sentenza della Corte europea* del novembre 2014 ha ribadito il **diritto alla stabilizzazione** dei lavoratori assunti a tempo determinato per più di tre anni, ma nonostante ciò si lascia ad essi come unica opportunità quella di partecipare a un concorso in cui peraltro non viene adeguatamente riconosciuto il valore del servizio svolto. Il **concorso** resta in linea di principio lo strumento da utilizzare per l'accesso al lavoro pubblico, garantendo ai concorrenti trasparenza ed equità; ma quello annunciato rischia di rivelarsi **inopportuno per i modi e tempi** con cui viene gestito, in un contesto di criticità non risolte, di impegni disattesi, di obiettivi mancati, di diritti negati: una situazione che rende facilmente prevedibile e inevitabile il moltiplicarsi di occasioni di contenzioso.

La legge 107/2015 non ha superato il precariato scolastico; essa, anzi, per evitare ulteriori procedimenti di infrazione da parte dell'Unione europea, ha dettato al comma 131 che dal primo settembre 2016 i contratti a tempo determinato del personale docente, educativo e ATA della scuola, per coprire i posti vacanti e disponibili, non possono superare la durata di 36 mesi anche non continuativi. Il computo dei 36 mesi non è retroattivo. A questo punto, accadrà che coloro che non saranno stabilizzati mediante concorso ordinaria, non potranno più continuare a lavorare da precari e da precari diverranno disoccupati.

Filc Cgil, Cisl scuola, Snals Confsal e Savt école chiedono l'immediata apertura di un tavolo di confronto in cui discutere di come le procedure di reclutamento possano tenere debitamente conto dell'esigenza di valorizzare la professionalità di quanti, per anni, hanno consentito di far fronte alle ordinarie esigenze di funzionamento del sistema scolastico.

Ciò può avvenire sia intervenendo sulle **modalità di svolgimento delle prove** concorsuali (facoltatività di alcune di esse a determinate condizioni, giusto bilanciamento nella valutazione dei titoli, ecc.), sia prevedendo un'**articolazione dei piani di assunzione** volta ad agevolare la stabilizzazione delle residue aree di precariato ricorrente.

Con questo obiettivo indicano per **venerdì 12 febbraio** una giornata di mobilitazione del personale precario, con il presidio sotto il Palazzo regionale.

Per la Valle d'Aosta chiediamo che si faccia un piano di assunzioni per tutti gli ordini di scuola e si chiarisca al più presto quanti e quali posti verranno messi a concorso e si consenta di sostenere gli eventuali 2 quesiti in lingua comunitaria utilizzando il francese.

Chiediamo infine che non vengano in alcun modo tagliate le cattedre della scuola media.

II PRECARIATO LOGORA E TOGLIE DIGNITÀ

Aosta, 12 febbraio 2016